

FABIO CASTELLI (milano)

Quando è cominciato il suo interesse per la fotografia e quando il suo primo acquisto?

A metà degli anni '70 e suggellava il mio interesse per le stampe d'autore di cui avevo iniziato, qualche anno prima, a formare una raccolta che partiva dagli incunaboli e arrivava alle opere di artisti contemporanei.

C'è stato qualche motivo che ha attratto la sua attenzione proprio verso la fotografia?

Sì, l'approfondimento e lo studio del "cliché-verre" una tecnica che può dirsi un po' acquaforte e un po' fotografia e che mi ha spronato a intraprendere un ulteriore "viaggio" dal disegno fotogenico alle opere di artisti contemporanei.

Ha ancora senso per lei fare distinzioni tra fotografia e arte contemporanea?

Sì, se ci riferiamo alla fotografia non intesa come mezzo espressivo utilizzato da un artista con l'intento di creare arte. Per esempio se parliamo di fotografia destinata a "raccontare" una notizia oppure quella destinata a illustrare un paesaggio come nelle riviste National Geographic. No, se utilizzata come forma di espressione.

Quali sono i suoi ultimi acquisti e quali gli autori più rappresentati nella sua collezione? Quali gli artisti su cui conviene puntare? Italiani o stranieri?

I miei ultimi acquisti sono delle opere di Sara Rossi, Andrea Galvani e Paolo Ventura. Le posso dire infatti, che io oggi acquisto soprattutto giovani artisti italiani,

anche se durante i miei ultimi viaggi o alle Fiere ho acquistato artisti internazionali come David Goldblatt, Jorma Puranen, Robert Polidori, Wolfgang Tillmans, un video di Zenchen Liu, un portfolio di Nan Goldin e due trittici di Wang Qingsong. La mia raccolta inizia con le prime opere fotografiche e cioè dal disegno fotogenico alle stampe di Talbot sino agli autori contemporanei. Per citare qualche nome: Roger Fenton, Man Ray, Minor White, William Kline, Horst P. Horst, Lee Friedlander, John Hilliard, Tracey Moffat, Jan Groover, Francesca Woodman, Seydou Keita, Luigi Veronesi, Franco Vaccari, Franco Fontana, Luigi Ghirri, Mario Giacomelli.

Vende spesso pezzi della sua collezione?

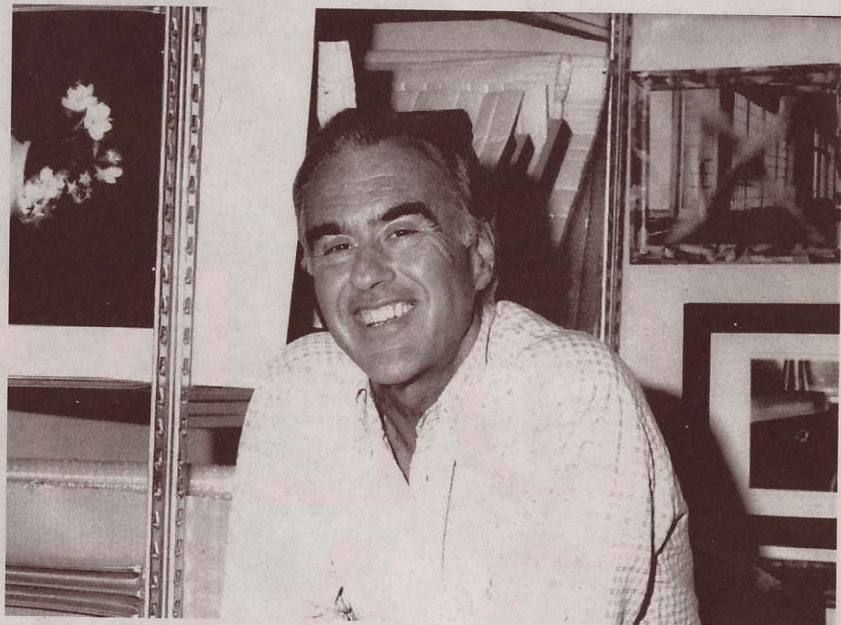
Vendo volentieri le opere della mia collezione a chi ha il piacere, attraverso il loro possesso, di poter intraprendere o proseguire il suo personale viaggio nel mondo dell'arte. Spesso il ricavato lo utilizzo per sostenere l'attività di giovani artisti in cui credo o con cui ho instaurato un rapporto di stima e di fiducia.

Dove trova posto la sua collezione?

Una piccola parte sulle pareti di casa. La stragrande maggioranza in cassettiere o apposite scaffalature. Altre ancora le ho prestate per arredare la sede di uffici o studi professionali di amici.

Ha qualche progetto nel mondo della fotografia?

Sì, ho firmato un accordo di consulenza con Alinari, la cui maggioranza è stata da poco acquisita da *Il Sole 24 ore*.



L'obiettivo è quello di portare la storica "Fratelli Alinari" ad essere protagonista anche della fotografia contemporanea, seguendo il percorso "dalla fotografia d'arte all'arte della fotografia". Questo sarà anche il titolo della prima iniziativa che consiste in una grande mostra, da me curata, che sarà tenuta agli Scavi Scaligeri dal 5 al 30 settembre 2009, mese in cui nella città saranno tenute due grandi fiere: quella di arte moderna e contemporanea *ArtVerona*, dove Alinari 24 ore avrà un suo stand, e *Abitare il Tempo* dal 17 al 22 settembre.

identikit.

Nome e Cognome: Fabio Castelli

Luogo e data di nascita: Milano, 6 maggio 1947

Formazione: liceo scientifico, laurea in economia e commercio

Attività lavorativa: imprenditore, consulente

Stato civile: coniugato, due figlie